

Inventato di sana pianta un documento dell'Opera contro lo sciopero del personale mentre si profila un accordo

«Tutti sospesi» ma è falso: purché la mensa universitaria si blocchi

Il « fonogramma » affisso l'altra sera nelle bacheche della Casa di via De Dominicis - Secca denuncia dei sindacati, degli studenti e degli amministratori - Chi ha interesse a imbastire simili provocazioni?



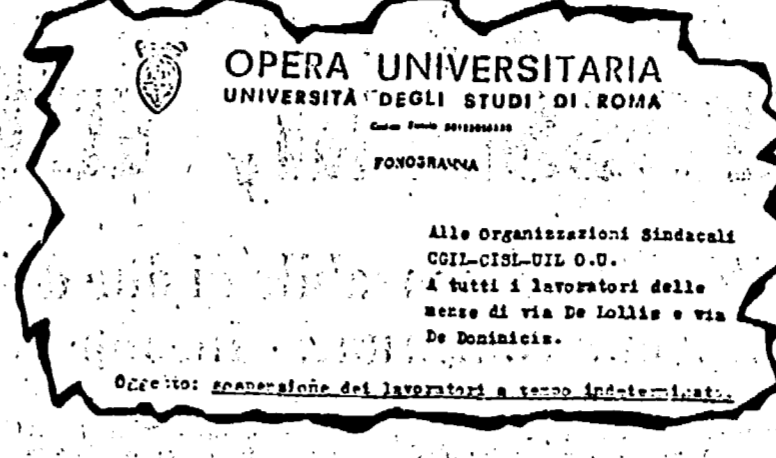
Picchetti ai cancelli dell'Ateneo

Studenti e precari hanno manifestato ieri mattina davanti ai cancelli dell'università per sollecitare modifiche alla legge di riforma universitaria. Si chiedono, in particolare nuovi criteri per l'accesso all'insegnamento, l'avvio della sperimentazione didattica. Gli studenti e i docenti precari hanno tenuto anche un'assemblea con i rappresentanti dei sindacati per discutere il problema e hanno detto che proseguiranno l'agitazione.

Vista l'illegittimità della forma di sciopero adottata, il Consiglio di amministrazione dell'Opera universitaria delibera la sospensione immediata di tutti i lavoratori delle mense per un tempo indeterminato. Una decisione chiara, chiarissima, e di incredibile gravità, ma anche una decisione che l'Opera universitaria non ha mai preso. Eppure alcune fotocopie di un simile fonogramma sono state appiccate l'altro ieri sulle bacheche della mensa di via De Dominicis, a Casalbertone. A prima vista, tutto regolare perché l'intestazione della delibera era proprio quella dell'Opera, ma poi tutto è risultato chiaro, anche perché le parti interessate, Opera e studenti, hanno smentito di aver preso o sollecitato simile misura.

Qualcuno si è visto perduto. Se qui si raggiunge un accordo, deve aver pensato, nelle mense torna la normalità e lo non ho più spazi per manovrare, alla faccia dei problemi dei fuorisede. Ecco quindi che sono apparsi quei falsi fonogrammi dell'Opera universitaria. E' un fatto che non si può negare: qualcuno di essi, per lo meno, è quello di esasperare gli animi dei lavoratori in sciopero e di far precipitare la situazione. Ma tutto è fallito, anche se in un primo momento, leggendo quel falso, molti lavoratori hanno veramente creduto a quello che leggevano e si sono rivolti all'amministrazione per chiedere spiegazioni.

In un comunicato l'Opera universitaria smentisce tutto, riunione e delibere, e invita lavoratori e studenti a vigilare. Smentita secca anche da parte di Cgil, Cisl e Uil e degli studenti che il falso fonogramma aveva avuto il coraggio di chiamare in causa come coloro che avevano sollecitato la sospensione dei lavoratori. « Chi ha scritto il falso comunicato dice un documento degli studenti della lista unitaria di sinistra - mostra di ignorare totalmente il corretto e costruttivo rapporto con i lavoratori che, come studente di sinistra, abbiamo sempre ricercato e continueremo a sollecitare ».



Di dove in quando

L'importanza di non fare più Ernesto



La Compagnia Teatrale Italiana, per la regia di Paolo Paoloni, presenta in questi giorni al Teatro del Satiro, quella che, tra le commedie di Oscar Wilde, è sicuramente una delle più conosciute. L'importanza di essere Ernesto.

Cronaca di un breve viaggio nella «Casalpalocco dei poveri»

A Dragoncello si vive così (male)

Quando piove, nella borgata «a due passi dal mare» manca la luce anche per 24 ore - Una sola scuola: la materna - Come un vecchio cinema potrebbe trasformarsi in un centro sociale

Roma utile
COSI' IL TEMPO - Temperature alle ore 12 di ieri: Roma Nord: 5; Fiumicino 12; Viterbo 9; Latina 9; Frosinone 5. Per oggi si prevede: sereno salvo addensamenti temporanei di nubi. Nebbia nelle ore serali.

L'appuntamento è in via Dragona, davanti ad un negozio di tappezzeria. Questa volta a parlare è la gente di Dragoncello, una borgata sulla via del Mare, nata nel '55 e che conta ormai ventimila abitanti.



Perché tagliare gli alberi a viale delle Belle Arti?

La foto che riproduciamo riguarda l'abbattimento di un discreto numero di alberi situati da ormai molti anni in Viale delle Belle Arti. La prima domanda che spontaneamente ci sentiamo di rivolgere al responsabile di questo settore per l'Amministrazione capitolina è di rendere pubblico il motivo di questo intervento radicale.

Mastro Titta redivivo a caccia di condannati

Giovanni Battista Bugatti, meglio conosciuto come Mastro Titta, è stato l'ultimo boia della Roma papalina. Non si sa quante teste abbia tagliato in nome della giustizia amministrata dai funzionari di Pio IX; si sa solo che avrebbe potuto continuare la sua attività per molti anni ancora se l'esercito piemontese non avesse messo fine, nel 1870, al potere dei papi e alla pena di morte.

Advertisement for 'BARBARANERA' magazine, featuring a large stylized logo and text: 'di Foligno più ricco e più vario 256 pagine'.

Advertisement for 'lettere al cronista' magazine, featuring the title in a stylized font and text: 'Auto in sosta bloccata i vigili'.

Advertisement for 'Macché proroga lo sfratto c'è, e come', featuring a stylized font and text: 'Finita di scrivere sul giornale che c'è la proroga generalizzata per tutti gli sfratti perché non è vero niente.'.

L'osteria della Sora Peppa per la scuola elementare

Dagli alle ore 17 il Circolo Culturale Centocelle organizzerà lo spettacolo «Che bolle in pentola?», una nuova opera della cooperativa «Gruppo del sole». Si tratta di un gioco teatrale per ragazzi ed è dedicato ai bambini del ciclo della scuola elementare.